Incontri di Economia e Società – 26/27 marzo 2022
Roma, La Nuvola

Disuguaglianze e strategie di sviluppo inclusivo A cura dell'editore *Il Mulino*

EUR CULTURE PER ROMA EDUCATIONAL

Disuguaglianze e democrazia. Quale futuro per un capitalismo democratico?

Gli incontri su **Economia e società alla Nuvola**, a cura dell'Editore Il Mulino, coordinati da **Carlo Trigilia**, si propongono di approfondire, con il contributo delle scienze sociali, alcuni temi di grande rilevanza per il nostro tempo con l'intento di accrescere la consapevolezza delle sfide che investono la società contemporanee. Gli Incontri si pongono quindi nel quadro delle iniziative volte a dare un contributo alla crescita di una sfera pubblica matura e consapevole. Essi si rivolgono anzitutto agli studenti (a quelli degli ultimi anni delle scuole superiori e a quelli universitari), oltre che a un pubblico non specialistico, interessato ai temi rilevanti del cambiamento sociale politico del nostro tempo. Gli studenti svolgeranno, con l'aiuto dei loro docenti, attività preparatorie e potranno porre domande ai relatori delle varie sessioni.

Disuguaglianze e democrazia. Quale futuro per un capitalismo democratico?

Il primo degli Incontri è dedicato alle disuguaglianze. Questo tema è da sempre strettamente legato a quello della democrazia politica. Questo tipo di ordinamento si basa infatti sul principio di uguali diritti dei cittadini di influire sulle scelte politiche che ricadono su di loro, ma tale condizione non si realizza quando le disuguaglianze economiche e sociali sono forti e consentono ad alcuni di avere molta più influenza di altri, contribuendo così a accrescere le disuguaglianze stesse. Questa contraddizione può portare a un indebolimento delle istituzioni democratiche fino alla loro rimessa in discussione. Un rischio che si è più volte concretizzato storicamente e minaccia oggi nuovamente anche le democrazie avanzate.
Nel trentennio postbellico le disuguaglianze erano diminuite sensibilmente nei paesi più sviluppati. Si veniva così realizzando una convergenza verso un modello di 'capitalismo democratico' che coniugava sviluppo inclusivo e rafforzamento della democrazia attraverso ampi interventi redistributivi. Negli ultimi decenni si assiste invece a un'inversione di tendenza: a un "ritorno delle disuguaglianze". Esse si aggravano all'interno dei paesi sviluppati mentre si riducono le distanze fra questi e i paesi in via di sviluppo. E la democrazia rappresentativa appare sotto attacco di forze populiste di varia natura, ma accomunate dalla protesta e dal rifiuto del pluralismo e della rappresentanza degli interessi. In questo quadro, le principali domande che verranno poste negli interventi previsti alla Nuvola sono:

- qual è il nesso che lega storicamente democrazia e uguaglianza?
- Come e dove crescono le disuguaglianze nei paesi avanzati?

- Perché in taluni paesi, tra cui l'Italia, questa tendenza appare più marcata, mentre in altri è più limitata?
- Cosa possiamo imparare da tali differenze per rimettere in campo una strategia di sviluppo inclusivo dal punto di vista sociale?
- Che ruolo gioca la formazione e l'accrescimento di nuove conoscenze ('capitale umano') nel contrasto delle disuguaglianze?
- L'esperienza della pandemia e il cambiamento che ha determinato nella Unione Europea possono aiutare in tale direzione?
- Crescita e uguaglianza sono ancora conciliabili nelle democrazie avanzate attraverso nuove forme di capitalismo democratico? Oppure ci avviamo verso un capitalismo sempre più deregolato e una post-democrazia indebolita?

26 Marzo
Ore 10.00-13.00

Democrazia e disuguaglianze: passato e presente

Ore 10.00 *Presenta la sessione* **Mario Ricciardi**

Ore 10.30 **Marino Sinibaldi** dialoga con **Eva Cantarella** su *Democrazia e disuguaglianze nella Grecia antica,* **Maria Giuseppina Muzzarelli** *su Diritti di cittadinanza e disuguaglianze nei liberi comun e* con **Emanuele Felice** su *Democrazia,politica di massa e disuguaglianze tra 800 e 900*

Ore 11.45 Intervento conclusivo: *Democrazia e disuguaglianze nelle società contemporanee*, **Mario Ricciardi**

Ore 12.15 Domande degli studenti e risposte

- *La democrazia è un ordinamento politico particolarmente esposto per la sua legittimazione e accettazione alla capacità di ridurre le disuguaglianze. Presuppone infatti una condizione di uguaglianza dei cittadini rispetto alle loro possibilità di influire sulle scelte politiche che li riguardano. Tale condizione rischia di essere però 'illusoria' se si accompagna a disuguaglianze economiche e sociali tali da consentire a alcuni soggetti di avere particolare influenza sul processo politico e di sfruttarla per i propri interessi particolari. Ciò può portare a sua volta a un'ulteriore crescita delle disuguaglianze e all'indebolimento delle istituzioni democratiche attraverso la diffusione di forme di disaffezione o di critica e mobilitazione nei riguardi di un sistema di governo incapace di creare condizioni di maggiore uguaglianza. In questa prima sessione il rapporto problematico tra democrazia e disuguaglianze è presentato con riferimento a tre momenti storici significativi nello sviluppo delle istituzioni democratiche: la Grecia antica, i liberi comuni medievali, la formazione dello stato-liberal-democratico e la politica di massa. L'intervento conclusivo mostra come il problema sia stato affrontato con successo nell'esperienza del 'capitalismo democratico' del trentennio post-bellico, dopo i duri colpi inferti dai regimi totalitari*

tra le due guerre, ma negli ultimi decenni le democrazie sono state meno in grado di controllare le disuguaglianze, si sono indebolite e sono minacciate.

Si consiglia la lettura del saggio di Eva Cantarella "Atene e Sparta. Democrazia e totalitarismo"

26 Marzo
Ore 15.00-19.00

Vecchie e nuove disuguaglianze nelle società avanzate

Ore 15.00 **Arnaldo Bagnasco** e **Elena Granaglia**, dialogano su *Il 'ritorno delle disuguaglianze' nelle società avanzate.* Modera e coordina il dialogo **Paolo Pagliaro**

Ore 16.30 Domande degli studenti e risposte

Ore 17.00 **Silvio Garattini** e **Massimo Livi Bacci** dialogano su *La salute disuguale prima e dopo la pandemia*. Modera e coordina il dialogo Caterina Visco

Ore 18.30 Domande degli studenti e risposte

- *Il fuoco di questa sessione riguarda il 'ritorno alle disuguaglianze' nelle democrazie avanzate dopo i Trenta Gloriosi del secondo dopoguerra, quando si afferma il 'capitalismo democratico'. Non si tratta solo delle disuguaglianze di reddito, ma anche di quelle di genere, generazionali, territoriali, etniche, ecc. che si combinano in vario modo tra loro, dando luogo al fenomeno delle 'disuguaglianze multiple'. Particolare attenzione viene poi data con il secondo dialogo a un aspetto spesso trascurato delle disuguaglianze: quello relativo alla salute. Questo tema è stato messo in luce dall'esplosione della pandemia legata al Covid 19, ma era ben presente anche prima di questo fenomeno. Esso assume un rilievo crescente anche in relazione ai notevoli effetti sulla salute del cambiamento climatico generato dall'intervento umano e dalle forme di organizzazione delle economie e delle società contemporanee. La sessione si focalizza sulla descrizione della crescita delle disuguaglianze dagli anni '80 rispetto alla fase precedente, mettendo anche in rilievo le differenze tra i paesi avanzati, in particolare tra gli Stati Uniti e i paesi europei. In questo quadro, l'attenzione viene data alla situazione italiana in chiave comparata. I dialoghi si concludono con una discussione delle principali ipotesi in campo sul futuro delle disuguaglianze e sugli interventi per contrastarle.*

27 Marzo
Ore 10-13

Innovazione, Redistribuzione, Europa. Coordina **Giovanna Movia**

Ore 10.00 **Ignazio Visco**, *Conoscenza e disuguaglianze*

Ore 11.00 **Carlo Trigilia** *Disuguaglianze e democrazia. Quale futuro per un capitalismo democratico?*

Domande degli studenti e risposte

Ore 12 .00 **Enrico Giovannini** intervistato da **Stefano Feltri** su
Europa, Pnrr e disuguaglianze dopo la pandemia

Ore 12.30 Domande degli studenti e risposte

- *Questa sessione finale si articola in tre momenti diversi. L' intervento, da parte del Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, affronta un tema centrale nell'ambito delle condizioni istituzionali più favorevoli a contrastare le disuguaglianze. Si tratta della capacità dei diversi paesi, e dell'Europa nel suo complesso, di 'investire in conoscenza,' di accrescere continuamente il capitale umano a disposizione per affrontare gli effetti della globalizzazione e del cambiamento tecnologico, riducendo così i contraccolpi sulle disuguaglianze. Il secondo intervento, di Carlo Trigilia, tira le fila del percorso fatto mettendo in luce le differenze tra le democrazie avanzate nella capacità di controllo delle disuguaglianze. Tali differenze, relative in particolare al modello di welfare e alle relazioni industriali, aiutano a mettere in luce gli assetti politico-istituzionali (i 'tipi di democrazia') che si mostrano più favorevoli al contrasto delle disuguaglianze e alla solidità delle democrazie. Infine, l'ultimo intervento del ministro Enrico Giovannini tocca un altro aspetto decisivo per la capacità delle democrazie di sperimentare uno sviluppo inclusivo, sostenibile dal punto di vista sociale oltre che ambientale: lo snodo cruciale costituito dalla Unione Europea. Riuscirà la UE a lasciarsi alle spalle le vecchie politiche di austerità e a imboccare strade nuove capaci di sostenere una redistribuzione efficace e un investimento in conoscenze e innovazione? L'esperienza del Pnrr nella quale in questo momento è fortemente impegnata l'Italia riuscirà a incidere in profondità sulle disuguaglianze particolarmente forti del nostro Paese?*